



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

tra i Comuni di Copparo, Berra, Jolanda, Tresigallo, Formignana, Ro

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

Deliberazione n. 24 del 26-06-2017

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

OGGETTO: ADOZIONE DELLA 1^ VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 bis C. 2 Lett. b), d), f), DELLA L.R 20/2000 DELLA L.R 20/2000 E S.M.I., NONCHE' ADOZIONE DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventisei** del mese di **giugno** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale MONTAGNA ANTONELLA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **20** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bui Stefania – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Barbieri Filippo
Celati Anna
Leonardi Marco

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all 'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Ama' Alessandro	Presente	Mazzanti Maria Elena	Presente
Astolfi Alberto	Presente	Occhi Serena	Assente
Azzali Nicola	Presente	Orsini Franca	Assente
Barbieri Filippo	Presente	Pavani Gabriele	Presente
Brancaleoni Andrea	Presente	Perelli Laura	Presente
Boccafogli Roberta	Assente	Perelli Nicola	Presente
Briscagli Roberta	Assente	Pezzolato Paolo	Assente
Bui Stefania	Presente	Pezzoli Elisabetta	Assente
Celati Anna	Presente	Pusinanti Paola	Presente
Colombari Valeria	Assente	Rossi Nicola	Presente
Galli Fabio	Assente	Tracchi Simone	Presente
Giannini Antonio	Presente	Trombin Elisa	Assente
Leonardi Marco	Presente	Turra Andrea	Presente
Mancinelli Enrico	Assente	Veronese Luana	Presente
Marchi Paola	Presente	Zaghini Eric	Presente

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 10

OGGETTO: ADOZIONE DELLA 1^ VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 bis C. 2 Lett. b), d), f), DELLA L.R 20/2000 DELLA L.R 20/2000 E S.M.I., NONCHE' ADOZIONE DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I.

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Boccafogli Roberta, Briscagli Roberta, Colombari Valeria, Galli Fabio, Mancinelli Enrico, Occhi Serena, Orsini Franca, Pezzolato Paolo, Pezzoli Elisabetta, Trombin Elisa.

Si dà atto che dalle ore 21:20 è presente la Consigliera Valeria Colombari e che pertanto il numero dei Consiglieri presenti alla trattazione del presente argomento è di 21.

Gli interventi del presidente e dei Consiglieri vengono riportati come trascritti.

Il Presidente del Consiglio ricorda che in base all'articolo 78 del d. lgs n. 267/2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Invita pertanto ciascuno a verificare se rientrano nella fattispecie e ad allontanarsi ed astenersi in caso di verifica positiva.

Presidente del Consiglio Bui Stefania: Prego, Sindaco Brancaleoni.

Assessore Brancaleoni Andrea: Come dicevo, è tutto collegato al Poc, quindi automaticamente, chiudendo quest'ultima fase, si vanno a rivedere – come vedete la legge è sempre la stessa, l'articolo è il 34 e si vanno a rivedere – tutte quelle che sono le piccole normative da risistemare. Non sono movimenti di natura importante, sono solo piccoli aggiustamenti derivanti dalla chiusura del Poc, quindi di fatto non.. Un esempio semplice di una cosa piccola (sic) fatto l'altra volta, che poi si è andati in discussione, ma si sta parlando veramente di variazioni minimali, ecco. Prego, se vuole aggiungere qualcos'altro..

Responsabile Area Tecnica dell'Unione, Ing. Farina Stefano: Buonasera. Come diceva l'Assessore, chiudiamo un ciclo con il Poc e iniziamo, anzi, continuiamo l'operazione di messa a punto degli altri due strumenti che abbiamo già approvato in precedenza: la prima variante al PSC, che è la mamma degli strumenti di governo del territorio e poi, al punto successivo, vedremo il secondo aggiustamento che portiamo al Regolamento Urbanistico Edilizio. Sono modifiche di piccola entità che possiamo raggruppare in due o tre categorie: l'adeguamento del piano alle disposizioni di legge che sono nel frattempo intervenute, il rettifica di errori materiali di carattere cartografico e alcune varianti specifiche di piccola entità che sono state suggerite o dalle amministrazioni, o dai singoli proprietari. Queste diciamo che sono operazioni di normale affinamento e messa a punto degli strumenti, perché effettivamente questa sera si compie un piccolo evento, nel senso che nel 2017 concludiamo finalmente un percorso che è partito dalla legge 20 /2000 e diciamo che il lavoro vero e proprio nel nostro territorio l'abbiamo cominciato nel 2008. Comunque ha

avuto tempi molto lunghi e quindi è una conclusione di questa fase che, giustamente, ci consente di affrontare in modo molto consapevole, con degli strumenti adeguati, i prossimi futuri cambiamenti. Direi che l'entità stessa degli interventi, se qualcuno ha avuto modo di scorrerli nell'elaborato che è stato messo a disposizione, sono davvero di entità piuttosto modesta sia in questa pratica, che è quella legata al PSC, che è appunto il contenitore più grande, sia in quella legata al Rue, che invece è quella degli interventi sull'esistente, che sono interventi leggermente più modesti. I due strumenti si portano dietro anche la zonizzazione acustica strategica e di dettaglio e quindi alcuni aggiustamenti, questi sì significativi per alcune aziende anche del territorio, sono stati introdotti per consentire di fare delle operazioni di ampliamento e di riassetto, per venire incontro a queste esigenze che derivano dalle attività produttive, ma anche da privati che ce le richiedevano.

Presidente del Consiglio: Grazie, ingegnere. Ci sono interventi in merito? Prego, Consigliere Amà.

Consigliere Amà Alessandro: Abbiamo visto in Commissione in maniera approfondita tutte queste situazioni: invece di far alzare sempre il Sindaco di Tresigallo per ripetere tatatatataratà , secondo me – dopo fate come volete, giustamente – l'unica cosa che è da discutere effettivamente in modo dettagliato è il discorso dell'approvazione del complemento, praticamente l'ultimo punto, però fate vobis!

Presidente del Consiglio: Siccome però è una delega del Sindaco di Tresigallo, è giusto che io lo faccia intervenire, anche perché chi non era in Commissione o chi non ha visto chi era in Commissione magari non sa di che cosa si tratta. Ci sono altre osservazioni in merito? Può stare comodo, può stare seduto, però, eh, Sindaco, può parlare seduto tranquillamente. Passiamo al voto, allora.

Si dà atto che il Consigliere Pavani Gabriele non è presente alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

Passiamo al punto numero 10.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), unitamente alla Classificazione Acustica inter-Comunale, ai sensi delle LR n. 20/2000 e n. 15/2001 e s. m. i., con deliberazione di Consiglio 42 del 29/09/2015, entrati in vigore il 04/11/2015 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 281, e successivamente integrati con deliberazione di C.U. n. 4 del 08/02/2016;

Dato atto che:

- È intendimento di quest'Amministrazione procedere, dopo una prima fase di applicazione della nuova strumentazione urbanistica, ad una variante specifica al PSC, con ricadute anche sul RUE, che interesserà alcuni ambiti del territorio urbano ed extraurbano, anche per procedere alla correzione di errori materiali e perfezionamenti diversi del PSC;
- In sintesi, la variante specifica di cui trattasi riguarda modifiche che si possono riassumere nelle seguenti macrocategorie:

- varianti specifiche per correzione di errori materiali nei vari elaborati (documentali e cartografici);
- riallineamento elaborati documentali e cartografici per eliminare incongruenze fra gli stessi;
- varianti specifiche di chiarimento dei disposti normativi;
- varianti specifiche minori derivanti da nuove esigenze manifestate dalle Amministrazioni Comunali facenti parte dell'Unione;
- varianti di adeguamento alla normativa sovraordinata nel frattempo intervenuta, e con particolare riferimento Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione E-R approvato con DAL n. 67 del 3 maggio 2016;

Verificato che le suddette varianti non riguardano le previsioni di cui all'art. 28, comma 1, lett. a), b), c) ed e) della LR 20/2000 e s. m. i. ed in particolare, per quanto riguarda la succitata lett. e), che non comportano modifiche al dimensionamento del piano, così come definito nei Par. C.1.6 e C.1.7 della Relazione Generale – C1 Sistema Insediativo, e quindi alla quantificazione delle dotazioni minime di aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi (ex standard urbanistici), ai sensi dell'art. A-24 dell'Allegato alla medesima LR 20/2000 e s. m. i., tutto come meglio specificato nell'allegata Relazione illustrativa;

Ritenuto quindi procedere all'adozione delle varianti proposte, secondo i disposti di cui all'art. 32 bis della LR 20/2000 e s. m. i., che prevede, in sostituzione della conferenza di pianificazione, la trasmissione, attraverso apposito supporto informatico, agli enti che svolgono compiti di governo del territorio della proposta di variante specifica validata dalla Giunta, e che tali enti trasmettano i propri contributi istruttori entro il termine perentorio di 60 giorni. Decorso tale termine l'Ente può procedere, con atti del Consiglio all'adozione, al deposito e all'approvazione della Variante Specifica del PSC secondo le procedure previste dall'art. 32, commi da 4 a 13, della stessa LR 20/2000 e s. m. i.;

Richiamata la Delibera di Giunta dell'Unione n. 24 del 20/03/2017 con la quale si è dato avvio al procedimento della Variante Specifica in trattazione;

Dato atto che:

- La richiesta di contributi ai fini del comma 2 dell'art. 32 bis LR 20/2000, inerente la proposta Variante al PSC e alla Classificazione Acustica Strategica in trattazione, è stata trasmessa agli enti competenti che svolgono azioni di governo del territorio con nota prot. 4189 del 29/03/2017, precisando la modalità della consultazione in via telematica;
- Nell'ambito di tale consultazione sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:
 - ARPAE Servizio Sviluppo Sostenibile, Pratica SINADOC n.11087/2017:
 1. in fase di adozione dovrà essere presentata la documentazione utile ad esprimere il parere specifico relativo alla variante alla Classificazione Acustica Strategica ai sensi della L.R. 15/01;
 2. in fase di adozione dovranno essere evidenziati, rispetto all'Allegato 3 "Schede degli ambiti" della Valsat, gli interventi soggetti a modifiche specificandone nel dettaglio le ricadute ambientali;
 3. in fase di adozione dovrà essere specificato se le modifiche proposte richiedono un aggiornamento al piano di monitoraggio (Allegato 4 della Valsat);
 4. nella Relazione illustrativa, va riportata correttamente la corrispondenza tra l'indice degli interventi presentati e le schede PSC e CAS;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, prot. 8350 del 22/05/2017: non ha rilevato tematiche di rilievo per espressione di contributi;

- Azienda U.S.L. di Ferrara, prot. PG30805B del 24/05/2017: non ha rilevato tematiche di rilievo per espressione di contributi;

Preso atto che i contributi su espressi sono stati recepiti negli elaborati sotto elencati che quindi sono presenti in forma integrata e aggiornata;

Dato atto che successivamente alla delibera DGU n. 24/2017 e alla richiesta di contributi di cui sopra, sono state apportate ulteriori variazioni, in particolare alla Classificazione Acustica Strategica in forza dell'entrata in vigore del D.lgs. 17/2/2017, n. 42, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 04/04/2017, al quale ci si è conformati, e pertanto non influente sui predetti contributi ma obbligo di legge;

Viste pertanto la Relazione Illustrativa dalla quale si evince la sintesi delle varianti proposte ai vari elaborati del PSC e della CAS (Allegato A), nonché la Scheda delle medesime, in forma di Elenco (Allegato B), allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

Atteso che, per dare piena attuazione alla procedura attivata con DGU n. 24 del 20/04/2017, l'Ufficio di Piano ha redatto gli elaborati costituenti la Variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e alla Classificazione Acustica Strategica (CAS), parte dello stesso PSC vigente, riassunta negli elaborati che seguono, come "Aggiornamento 06/2017", nella forma "comparata" e che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ancorché non materialmente allegati:

Quadro Conoscitivo

- D – Matrice della pianificazione
- Allegato 1: Schede ambiti produttivi esistenti (Scheda ASP_C1-T-002)

Studio Geologico

- Relazione Geologica Ambientale (Allegati)

Microzonazione sismica di II livello Comune di Tresigallo

- Relazione tecnica illustrativa
- Carta MSI (n. 3 tavole)
- Carta delle indagini
- Carta delle vs
- Carta della frequenze (n. 3 tavole)
- Carta geologico tecnica (n. 3 tavole)
- Carta MSII (n. 3 tavole)
- Carta dei fattori di amplificazione – Intensità spettrale $0,1s < T < 0,5s$ (n. 3 tavole)
- Carta dei fattori di amplificazione – Intensità spettrale $0,5s < T < 1s$ (n. 3 tavole)
- Profili litostratigrafici

Relazione Generale

- C1 – Sistema insediativo
- C2 – Sistema delle infrastrutture per la mobilità
- C3 – Sistema del territorio rurale
- Allegato 2: Relazione metodologica sul censimento degli edifici di valore culturale

Norme di Piano

- Art. 1.3 comma 1
- Art. 1.4 comma 2
- Art. 1.6 comma 3bis
- Art. 2.1.6 comma 3

- Art. 4.1.24 commi 2 e 3
- Allegato 2: Elenco degli edifici di valore storico-architettonico
- Allegato 3: Schede degli ambiti (Schede ANS-C-009, ASP_C2-C-004, AR-R-003, ANS-T-001 e ASP_C2-T-003)

Analisi degli Ambiti di Espansione

- Comune di Copparo: Relazione geologica-ambientale
- Comune di Ro: Relazione geologica-ambientale
- Comune di Tresigallo: Relazione geologica-ambientale

Cartografia

- Tav. 1 Sistema delle relazioni infrastrutturali
- Tav. 2 Sistema delle infrastrutture territoriali per la mobilità e il trasporto
- Tav. 3 Sistema della mobilità lenta
- Tav. 4 Rete ecologica territoriale locale
- Tav. 5 Sistema del paesaggio
- Tav. 6 Sistema dei centri urbani – Stato di attuazione della pianificazione locale
- Tav. 7 Sistema insediativo e sistema del territorio rurale
- Tav. 8.1 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 8.2 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 8.5 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 8.6 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 8.8 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 9 Sistema delle dotazioni territoriali – Reti e impianti tecnologici
- Tav. 10 Sistema delle dotazioni territoriali – Infrastrutture per le telecomunicazioni
- Tav. 11.5 Sistema delle dotazioni territoriali – Reti e impianti tecnologici
- Tav. 11.8 Sistema delle dotazioni territoriali – Reti e impianti tecnologici
- Tav. 12 Tavola dei vincoli

Ricognizione dei Vincoli Paesaggistici

- Tav. 13 Ricognizione dei vincoli paesaggistici

VALSAT

- Relazione
- Allegato 1: Coerenza esterna
- Allegato 3: Schede degli ambiti (Schede ANS-C-009, ASP_C2-C-004, AR-R-003, ANS-T-001 e ASP_C2-T-003)
- Allegato 3.1: Schede delle infrastrutture
- Tav. 14 Compatibilità ambientale

VINCA

- Tav. 15 Previsioni di piano interferenti con i siti di Natura 2000

Classificazione Acustica Strategica

- Relazione
- Norme tecniche d'attuazione
- Valsat
- Tav. 0 Quadro complessivo
- Tav. 2 Territorio comunale di Ro – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani
- Tav. 3 Territorio comunale di Copparo – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani
- Tav. 4 Territorio comunale di Formignana – Tutto il territorio

- Tav. 5 Territorio comunale di Tresigallo – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani
- Tav. 6 Territorio comunale di Jolanda di Savoia – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani

Valutato che:

- La presente variante si configura come modifica sia di tipo normativo che cartografico e può essere adottata ed approvata dal Consiglio dell'Unione secondo le procedure di cui all'art. 32 bis della LR 20/2000 e s. m. i.;
- Per quanto concerne la valutazione di sostenibilità prevista dall'art. 5 della LR 20/2000, le modifiche proposte non comportano alcun effetto significativo sull'ambiente in quanto non modificano l'assetto generale, le scelte localizzative, i dimensionamenti e le caratteristiche degli insediamenti o delle opere contenuti nel Piano Strutturale Comunale, ma comportano solamente l'aggiornamento degli elaborati di VALSAT, in particolare della Relazione, dell'Allegato 1 "Coerenza esterna", dell'allegato 3 "Schede degli Ambiti", dell'allegato 3.1 "Schede delle Infrastrutture" e della Tav. 14 "Compatibilità ambientale", per il coordinamento degli stessi agli altri elaborati di piano;
- Ai fini della LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", le modifiche proposte risultano compatibili con le previsioni pianificatorie del PSC vigente in quanto alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, e la Variante di cui trattasi non prevede alcuna nuova situazione per gli ambiti di espansione e/o da riqualificare;

Dato atto che:

- Le proposte di modifiche al PSC state illustrate alla Commissione Consiliare "Programmazione e Assetto del Territorio, Tutela Ambientale", convocata con prot. 7655 del 14/06/2017, la quale si è espressa con parere **XX**, secondo quanto riportato nel Verbale in data **19/06/2017**, agli atti dell'Ufficio di Piano;

Visto l'articolo 1, comma 82, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e dato atto che sussistono oggettive e fondate ragioni per ritenere il presente deliberato indifferibile ed urgente, in quanto trattasi di adempimento di governo del territorio in coordinamento con la pianificazione sovraordinata e in risposta alla rettifica di errori che potrebbero ledere interessi legittimi;

Viste e richiamate:

- Il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s. m. i.;
- La LR 24/3/2000, n. 20, in particolare l'art. 32 bis;
- La LR 09/05/2001, n. 15 e s. m. i.;
- Il DPR 380/2001 e s. m. i.;
- La LR 30/7/2013, n. 15 e s. m. e i.;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, espresso dal Dirigente Area Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e precisato che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto il presente atto non comporta la necessità del parere contabile;

Su proposta dell'Ufficio di Piano – Area Gestione del Territorio;

Si dà atto che il Consigliere Pavani non è presente alla votazione.

Con la seguente votazione palesemente espressa per alzata di mano: presenti n. 20, voti favorevoli n. 20, contrari ed astenuti nessuno,

DELIBERA

1. Di adottare la Variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale (PSC) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, ai sensi dell'art. 32 bis della LR 24/03/2000, n. 20 e s. m. i., e DI ADOTTARE la Variante alla Classificazione Acustica Strategica ai sensi dell'art. 3 della LR 09/05/2001, n. 15 e s. m. i., come descritti negli elaborati che seguono, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
 - Allegato B: SCHEDA DI SINTESI ELENCO VARIANTI PROPOSTE (con specificazione delle ricadute ambientali);e in special modo secondo gli elaborati del PSC e CAS che seguono, nella forma "Comparata" e che si intendono quali parti integranti e sostanziali del presente atto anche se non materialmente allegati, predisposti su supporto informatico in forma digitale:

Quadro Conoscitivo

- D – Matrice della pianificazione
- Allegato 1: Schede ambiti produttivi esistenti (Scheda ASP_C1-T-002)

Studio Geologico

- Relazione Geologica Ambientale (Allegati)

Microzonazione sismica di II livello Comune di Tresigallo

- Relazione tecnica illustrativa
- Carta MSI (n. 3 tavole)
- Carta delle indagini
- Carta delle vs
- Carta della frequenze (n. 3 tavole)
- Carta geologico tecnica (n. 3 tavole)
- Carta MSII (n. 3 tavole)
- Carta dei fattori di amplificazione – Intensità spettrale $0,1s < T < 0,5s$ (n. 3 tavole)
- Carta dei fattori di amplificazione – Intensità spettrale $0,5s < T < 1s$ (n. 3 tavole)
- Profili litostratigrafici

Relazione Generale

- C1 – Sistema insediativo
- C2 – Sistema delle infrastrutture per la mobilità
- C3 – Sistema del territorio rurale
- Allegato 2: Relazione metodologica sul censimento degli edifici di valore culturale

Norme di Piano

- Art. 1.3 comma 1
- Art. 1.4 comma 2
- Art. 1.6 comma 3bis
- Art. 2.1.6 comma 3
- Art. 4.1.24 commi 2 e 3
- Allegato 2: Elenco degli edifici di valore storico-architettonico
- Allegato 3: Schede degli ambiti (Schede ANS-C-009, ASP_C2-C-004, AR-R-003, ANS-T-001 e ASP_C2-T-003)

Analisi degli Ambiti di Espansione

- Comune di Copparo: Relazione geologica-ambientale
- Comune di Ro: Relazione geologica-ambientale
- Comune di Tresigallo: Relazione geologica-ambientale

Cartografia

- Tav. 1 Sistema delle relazioni infrastrutturali
- Tav. 2 Sistema delle infrastrutture territoriali per la mobilità e il trasporto
- Tav. 3 Sistema della mobilità lenta
- Tav. 4 Rete ecologica territoriale locale
- Tav. 5 Sistema del paesaggio
- Tav. 6 Sistema dei centri urbani – Stato di attuazione della pianificazione locale
- Tav. 7 Sistema insediativo e sistema del territorio rurale
- Tav. 8.1 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 8.2 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 8.5 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 8.6 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 8.8 Assetto territoriale – Attrezzature e spazi collettivi
- Tav. 9 Sistema delle dotazioni territoriali – Reti e impianti tecnologici
- Tav. 10 Sistema delle dotazioni territoriali – Infrastrutture per le telecomunicazioni
- Tav. 11.5 Sistema delle dotazioni territoriali – Reti e impianti tecnologici
- Tav. 11.8 Sistema delle dotazioni territoriali – Reti e impianti tecnologici
- Tav. 12 Tavola dei vincoli

Ricognizione dei Vincoli Paesaggistici

- Tav. 13 Ricognizione dei vincoli paesaggistici

VALSAT

- Relazione
- Allegato 1: Coerenza esterna
- Allegato 3: Schede degli ambiti (Schede ANS-C-009, ASP_C2-C-004, AR-R-003, ANS-T-001 e ASP_C2-T-003)
- Allegato 3.1: Schede delle infrastrutture
- Tav. 14 Compatibilità ambientale

VINCA

- Tav. 15 Previsioni di piano interferenti con i siti di Natura 2000

Classificazione Acustica Strategica

- Relazione
- Norme tecniche d'attuazione
- Valsat
- Tav. 0 Quadro complessivo
- Tav. 2 Territorio comunale di Ro – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani
- Tav. 3 Territorio comunale di Copparo – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani
- Tav. 4 Territorio comunale di Formignana – Tutto il territorio
- Tav. 5 Territorio comunale di Tresigallo – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani

- Tav. 6 Territorio comunale di Jolanda di Savoia – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani
2. Di attribuire efficacia amministrativa alla copia in formato digitale degli elaborati di cui al punto 1, per un loro completo utilizzo e disponibilità sul sito dell'Amministrazione, e conservato agli atti dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre e Fiumi;
 3. Di dare atto che, a seguito dell'adozione della presente variante, sarà adottato nella medesima seduta consigliare e con separato provvedimento, l'adeguamento del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dell'Unione, con le procedure di cui all'art. 34 della citata LR 20/2000 e s. m. i., per ricomprendere anche altre modifiche alla disciplina particolareggiata;
 4. Di demandare al Dirigente dell'Area Gestione del Territorio ed agli uffici competenti, di provvedere alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 56, comma 1, della LR 15/2013 e s. m. i., dell'avviso dell'avvenuta adozione e deposito della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Unione, nonché sui siti istituzionali dei Comuni facenti parte dell'Unione, e di provvedere alla trasmissione della stessa, alla Provincia e agli enti di cui al comma 2 dell'art. 32 della LR 20/2000 e s. m. i.;
 5. Di demandare al Dirigente Area Gestione del Territorio ed agli uffici competenti, di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di adozione della Variante sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 13, della LR 20/2000 e s. m. i.;
 6. Di dare atto che entro la scadenza dei 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione della Variante al PSC, potranno essere formulate osservazioni e proposte da parte di Enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le varianti adottate sono destinate a produrre effetti diretti e che le stesse saranno valutate in sede di approvazione;
 7. Di dare atto che con l'adozione del presente atto entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della LR 20/2000 e s. m. i.;
 8. Di dare atto che la stessa variante sarà inviata all'ARPAE ed all'AUSL per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lettera h), della LR 04/05/1982, n. 19 s. m. i.;
 9. Di dare atto che, ai sensi dell' art. 39 del D.lgs. 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicata sul sito www.unioneterrefiumi.fe.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio, preliminarmente alla sua approvazione.
 10. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è Trevisani Silvia, dell'Ufficio di Piano.

Successivamente, attesa l'urgenza di dar corso agli adempimenti consequenziali,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Si dà atto che il Consigliere pavani Gabriele non è presente alla votazione.

Con la seguente votazione resa per alzata di mano: presenti n. 20, voti favorevoli n. 20, contrari ed astenuti nessuno,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.



**Unione dei Comuni
Terre e Fiumi**

tra i Comuni di Copparo, Berra, Jolanda, Tresigallo, Formignana, Ro

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
F.to Bui Stefania

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MONTAGNA ANTONELLA

Proposta N. 19
AREA GESTIONE TERRITORIO - FATTURE

OGGETTO: ADOZIONE DELLA 1^ VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 bis C. 2 Lett. b), d), f), DELLA L.R 20/2000 DELLA L.R 20/2000 E S.M.I., NONCHE' ADOZIONE DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
F.to FARINA STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)